



Partecipazione del CNDCEC alle Organizzazioni internazionali

Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili svolgono oggi la propria attività professionale in un contesto caratterizzato dalla velocità, dalla digitalizzazione e multimedialità, dall'estensione delle territorialità di riferimento e dalla accelerata mutevolezza del contesto normativo nazionale ed internazionale. Nelle attività esercitate vi è un confronto sempre più intenso con le realtà professionali e con le caratteristiche socio-economiche di altri Paesi. Ciò avviene in particolare attraverso le imprese da noi assistite che operano nei mercati esteri e anche per via della crescente concorrenza con i colleghi, con le associazioni professionali di altri Paesi o con le multinazionali che offrono vari servizi di consulenza. La domanda da porsi è dunque quella del grado di consapevolezza che abbiamo di questi fenomeni – cosa e quanto ne sappiamo e come ci organizziamo?

In ottemperanza alla propria missione istituzionale, ai sensi dell'articolo 29 dell'Ordinamento professionale sancito nel D. Lgs. 139/05, il CNDCEC partecipa a diverse organizzazioni internazionali in rappresentanza degli iscritti. Tale previsione normativa va opportunamente letta, considerata ed implementata alla luce della continua evoluzione delle dinamiche internazionali, che interessano in maniera trasversale tutte le aree disciplinari in cui operano i Commercialisti.

È divenuta quindi centrale, negli anni, la partecipazione al processo normativo e di *standard setting* internazionale apportando il contributo e l'esperienza della professione italiana in tutte le fasi del complesso iter di definizione delle *policies*, di emanazione di direttive, regolamenti e standard in particolare nell'area della fiscalità, della revisione, del *reporting*, della valutazione d'azienda, della deontologia e della formazione professionale.

L'obiettivo primario di tale impegno istituzionale è quello di rafforzare il ruolo dei Professionisti quali esperti consulenti nei processi d'internazionalizzazione delle imprese, favorendo l'accrescimento delle competenze dei Commercialisti italiani, sviluppando i canali di comunicazione e le occasioni di interazione con professionisti esteri, affinché si possa "vivere" e non "subire" il fenomeno della globalizzazione delle relazioni professionali.

Con la partecipazione alle diverse organizzazioni internazionali intendiamo favorire lo sviluppo della professione italiana nelle nuove aree di competenza della rendicontazione, a partire dalle frontiere del *report* integrato, passando per la rendicontazione sociale e ambientale e ai servizi di consulenza reporting e revisione per gli enti del terzo settore.

La missione da realizzare è quella di far emergere a livello internazionale la professione italiana quale professione di primo livello in termini di competenze professionali, di attenzione e di cura dell'interesse pubblico, di *leadership* strategica e propensione all'innovazione.

Accountancy Europe rappresenta la professione a livello europeo ed è accreditata come interlocutore qualificato nella Commissione Europea e in tutte le sedi e le Istituzioni europee. Il suo campo di interesse è trasversale, in quanto si occupa praticamente di tutte le attività della professione (fiscalità, deontologia, antiriciclaggio, contabilità, revisione, ambiente e sostenibilità).

Dal 2014 il sistema di governance prevede l'Assemblea, quale forum rappresentativo e di indirizzo politico, ed un esecutivo (Board) composto dai rappresentanti dei diversi Paesi, secondo una classificazione per fasce di rilevanza geopolitica e di budget.

Attraverso la partecipazione ad Accountancy Europe il CNDCEC ha la possibilità di contribuire validamente alla formazione degli atti normativi comunitari e alle politiche di interesse professionale ed avere un contesto autorevole di tutti gli istituti corrispondenti per promuovere anche studi e ricerche comparate e di reciproco aggiornamento. L'interesse principale è quello di identificare e rappresentare al meglio le istanze di interesse professionale a livello europeo, sia nei confronti delle Istituzioni comunitarie, sia come voce europea nei confronti delle organizzazioni internazionali.

La normativa europea interessa, come è noto, qualsiasi ambito dell'economia, e quindi anche quello delle libere professioni, sia per le attività che queste concretamente svolgono per le imprese, sia per la regolamentazione della professione e le politiche di concorrenza all'interno e all'esterno della categoria.

Le aree di maggiore interesse sono le seguenti:

- Temi della revisione legale sia per quanto riguarda gli standard, le norme in materia di qualità e indipendenza con attenzione alla revisione delle PMI;
- Corporate governance e financial reporting;
- Piano della sostenibilità con riferimento a tutte le attività professionali e in particolare reporting, revisione e formazione professionale;
- Principi contabili del settore pubblico e sostenibilità della finanza pubblica e comunitaria;
- fiscalità – approfondimento dei temi connessi alla concorrenza tra ordinamenti, tax abuse, tassazione del digitale e moneta virtuale, diritti del contribuente, pacchetto IVA;
- Insolvenza e crisi d'Impresa con particolare riferimento al recepimento della direttiva insolvency (Direttiva UE 2019/1023)
- antiriciclaggio e lotta alla corruzione, seguendo l'implementazione della quinta direttiva (direttiva UE 2018/843), e conseguenti criticità connesse alla qualificazione dei reati e agli adempimenti relativi alla segnalazione.

A seguito della Brexit ed uscita della Gran Bretagna dall'Unione Europea e conseguentemente da tutti gli organismi comunitari si è avviato un gruppo di lavoro per approfondire l'impatto sulle tematiche di rilevanza per la professione. In particolare, si tratta delle questioni relative alle procedure di riconoscimento delle qualifiche professionali, le procedure di accreditamento, vigilanza e ispezione per quanto riguarda la

revisione legale, la fiscalità unionale. La partecipazione dei cinque organismi che fanno capo agli istituti inglesi non è stata in alcun modo modificata.

EFRAG - EUROPEAN FINANCIAL REPORTING ADVISORY GROUP www.efrag.org

Nel contesto dell'adozione in Europa dei principi contabili internazionali è stato costituito l'EFRAG con la funzione istituzionale di esaminare i principi contabili emanati dallo IASB e di presentare alla Commissione Europea proposte volte ad "europeizzarli". La Commissione adotta, attraverso lo strumento comunitario del Regolamento, gli IFRS e li rende vincolanti per i Paesi membri dell'Unione Europea.

La Commissione Europea partecipa come osservatore all'EFRAG, organismo consultivo finanziato da vari soggetti istituzionali interessati al funzionamento dei mercati finanziari, quali:

- ACCOUNTANCY EUROPE e la European Federation of Accountants and Auditors (EFAA)
- gli organismi competenti per l'emanazione dei principi contabili nazionali (per l'Italia, l'OIC)
- l'associazione che rappresenta a livello europeo le società industriali (UNICE)
- le associazioni che rappresentano a livello europeo gli istituti bancari, le assicurazioni e gli analisti finanziari
- le Borse
- l'associazione che rappresenta in ambito europeo le piccole e medie imprese (UEAPME)

Sulla base della previsione contenuta nel piano comunitario sulla sostenibilità, nel 2021 l'EFRAG ha varato una riforma della propria governance costituendo un Board dedicato all'emanazione di standard in materia di sostenibilità (SRB), coadiuvato da un sottogruppo tecnico (SR TEG). Il nuovo TEG fornirà consulenza tecnica specialistica sulle bozze degli standard di rendicontazione della sostenibilità dell'UE (ESRS) e sarà responsabile altresì del raccordo con i Gruppi di lavoro di esperti e comitati consultivi dell'EFRAG. L'EFRAG SR TEG, insieme all'EFRAG Financial Reporting TEG, garantirà anche la connessione tra il reporting finanziario e la rendicontazione di sostenibilità ai fini dell'adozione da parte della Commissione Europea.

Il CNDCEC partecipa al finanziamento dell'ente attraverso ACCOUNTANCY EUROPE e l'OIC.

I commenti del CNDCEC in materia di principi contabili internazionali sono veicolati a diversi livelli:

- a livello internazionale: direttamente allo IASB;
- a livello europeo: all'EFRAG e alla Commissione *Accounting* di ACCOUNTANCY EUROPE che elabora un unico commento da inviare allo IASB o alla Commissione Europea.
- A livello italiano attraverso la partecipazione al gruppo di lavoro internazionale in OIC.

IFAC – INTERNATIONAL FEDERATION OF ACCOUNTANTS www.ifac.org

L'IFAC è l'organizzazione che si pone come portavoce della professione a livello internazionale in tutte le sedi opportune.

L'attività tecnico-scientifica si esplica attraverso i Boards e le commissioni tecniche permanenti o temporanee, alcune delle quali hanno la specifica funzione di emanare standard internazionali.

In seno all'IFAC, i Board sono deputati alla statuizione di standard professionali e operano con un apposito regolamento che prevede precise regole d'indipendenza, un piano di lavoro, la consultazione pubblica e le procedure di *budgeting*. Negli ultimi anni su indicazione del Monitoring Group (Gruppo di regolamentazione mondiale) i board che emanano principi deontologici e di revisione hanno subito una ristrutturazione che

andava ad impattare le nomine dei componenti, la struttura e i processi di statuizione, con lo scopo di renderli organismi indipendenti. Attualmente sono previsti i seguenti Board:

- IAASB – International Audit and Assurance Standards Board, per la statuizione degli standard in materia di revisione e *assurance*;
- IESBA – International Ethics Standards Board for Accountants per l’emanazione del codice etico e, in particolare, dei principi in materia di indipendenza;
- IPSASB – International Public Sector Accounting Standards Board - per la statuizione dei principi contabili internazionali per gli enti pubblici (IPSAS), favorendo il passaggio alla cosiddetta contabilità economica.

Altri comitati di studio sono in materia di formazione, PMI/PMS, paesi in via di sviluppo e professionisti contabili nelle aziende. Il CNDCEC partecipa alle attività tramite designazioni di delegati e inviando commenti ai documenti tecnici e questionari.

EG - EDINBURGH GROUP <http://www.edinburgh-group.org>

Costituito nel 2001 come gruppo informale in seno all’IFAC per promuovere la costituzione di una commissione dedicata alle PMI e ai piccoli e medi studi professionali. Nel 2004 il gruppo si è dotato di una formale costituzione e vede oggi la partecipazione dei seguenti Paesi: Italia, India, Irlanda, Israele e Sud Africa. Per il Canada partecipa la *Certified General Accountants' Association of Canada*, mentre per la Gran Bretagna partecipa *l’Association of Certified Chartered Accountants*. Il gruppo si riunisce in concomitanza con le riunioni del Board dell’IFAC ed ha come obiettivo principale quello di cercare di influenzare l’Agenda dell’IFAC, indirizzando l’attenzione verso i temi di rilevanza per le PMI.

IIRC- INTERNATIONAL INTEGRATED REPORTING COMMITTEE www.theiirc.org

(Incorporata nel 2022 nella IFRS Sustainability Alliance)

L’IIRC è un’associazione partecipata da diversi soggetti tra cui autorità di vigilanza, investitori, aziende, enti normativi, commercialisti e ONG. Il *Framework* internazionale per il reporting integrato è stato definito con l’obiettivo di porre le basi per il futuro del *reporting* aziendale.

IFRS FOUNDATION - www.ifrs.org

partecipiamo tramite OIC e Accountancy Europe (EFRAG)

All’interno della IFRS Foundation lo IASB statuisce gli standard internazionali in materia contabile, ovvero gli IFRS (*International Financial Reporting Standards*).

Il CNDCEC partecipa all’attività dello IASB condividendo proposte e commenti con l’Organismo Italiano di Contabilità (OIC) che inviano documenti di commento alle bozze degli standard (i cosiddetti ED - *Exposure Drafts*).

L’interesse in tale organizzazione è divenuto determinante dal momento in cui, a livello europeo, è stato emanato il Regolamento che ha reso obbligatoria l’adozione dei principi contabili internazionali per la redazione dei bilanci di società quotate e dei bilanci consolidati (Reg. CE nr. 1606/2002) e le successive modificazioni ed integrazioni degli Standard.

L’IFRS Foundation ha costituito nel 2021 un ulteriore board specifico per la rendicontazione sulla sostenibilità (ISSB).

IVSC – INTERNATIONAL VALUATION STANDARDS COUNCIL www.ivsc.org

Costituito nel 1981 negli Stati Uniti, l'IVSC si prefigge di creare e promuovere un processo indipendente e trasparente di statuizione di standard internazionali per le valutazioni, sviluppando un set di standard internazionali favorendo anche lo sviluppo e la convergenza degli standard nazionali, ad oggi in via di elaborazione in molti Paesi.

La finalità ultima è l'affermazione e il riconoscimento dell'esperto in valutazione a livello globale. La partecipazione italiana in questo settore è rafforzata dalla partecipazione dell'Organismo Italiano di Valutazione (OIV).

UNCTAD ISAR – INTERGOVERNMENTAL WORKING GROUP OF EXPERTS ON INTERNATIONAL STANDARDS OF ACCOUNTING AND REPORTING <http://unctad.org/en/pages/DIAE/ISAR/ISAR-Corporate-Transparency-Accounting.aspx>

L'ISAR è un gruppo che opera all'interno dell'UNCTAD (*United Nations Conference on Trade and Development*, costituita nell'ambito dell'ONU) dedicato in particolare ai temi del *reporting* finanziario allo scopo di aumentare l'affidabilità e la comparabilità dei bilanci delle società.

CFE - CONFÉDÉRATION FISCALE EUROPÉENNE www.cfe-eutax.org

Costituita nel 1959, rappresenta ad oggi più di 180.000 consulenti fiscali appartenenti a 32 organizzazioni di 25 paesi europei. Le sue funzioni sono:

- promuovere le relazioni con autorità di riferimento a livello nazionale e internazionale, rappresentando il contributo offerto dai professionisti grazie alle loro competenze tecniche;
- contribuire al raggiungimento di uno standard elevato di qualità nelle attività professionali svolte dagli esperti in fiscalità e comunicare efficacemente al pubblico la natura dei servizi da loro offerti;
- monitorare le legislazioni nazionali contribuendo al coordinamento dei regimi fiscali in Europa;

CILEA – COMITATO DI INTEGRAZIONE LATINO EUROPA-AMERICA www.cilea.info

Il Comitato di Integrazione Latino Europa-America delle professioni economico-contabili nasce nel 1997 con l'idea di creare sinergie fra Ordini professionali di Paesi europei e americani il cui comune denominatore è la cultura latina.

Uno degli obiettivi che persegue il CILEA è quello di condividere i valori professionali, scambiare informazioni e aggiornarsi sui temi di interesse comune, ma soprattutto di affermare il modello latino della professione.

Le problematiche delle PMI e il ruolo dei professionisti a supporto del loro sviluppo sono considerati temi centrali delle politiche e delle attività portate a termine dal CILEA.

Il Comitato ha una Segreteria Permanente con sede a Roma presso il CNDCEC.

La professione italiana, che si conta tra i fondatori del CILEA, è rappresentata nel Consiglio Direttivo, nell'Assemblea Generale e nei Gruppi Tecnici del Comitato.

FCM – FÉDÉRATION DES EXPERTS COMPTABLES MEDITERRANÉENS www.fcmweb.org

La FCM è l'organizzazione nata per favorire la cooperazione tra associazioni ed Ordini professionali dell'area mediterranea, in virtù delle comuni caratteristiche culturali ed economiche del tessuto imprenditoriale. L'obiettivo principale è condividere i valori professionali e conoscere le realtà tecnico-scientifiche che caratterizzano gli ambienti professionali degli altri Paesi.

INSOL - INTERNATIONAL ASSOCIATION OF RESTRUCTURING, INSOLVENCY & BANKRUPTCY

www.insol.org

L'organizzazione ha l'obiettivo di favorire la condivisione delle conoscenze nel settore del diritto fallimentare, in particolare se di interesse transnazionale. Vi partecipano sia gli ordini professionali, o le associazioni di professionisti che operano nell'ambito fallimentare, sia i singoli professionisti.

L'organizzazione opera a livello internazionale, ma anche a livello europeo con INSOL Europe, dedicata agli sviluppi normativi a livello UE. In particolare, nelle seguenti attività:

- monitorare l'evoluzione del diritto fallimentare e delle procedure concorsuali, nonché le prassi di settore diffuse in Europa;
- diffondere e approfondire le conoscenze del settore, mediante congressi internazionali e regionali, pubblicazioni riservate agli iscritti (Eurofenix) e il sito web di INSOL Europe;
- favorire il *networking* e la condivisione di esperienze professionali tra gli iscritti;
- porsi come portavoce a livello europeo e internazionale ed offrire la collaborazione dei professionisti per progetti nel settore;
- contribuire alla formazione professionale dei Professionisti che operano nel campo dell'insolvenza transfrontaliera.

Nel giugno 2020 l'area di delega "Procedure concorsuali e risanamento di impresa", ha istituito l'Osservatorio internazionale sulla crisi di impresa, che pubblica periodicamente una rivista online e vede il coinvolgimento di studiosi ed esperti della materia fallimentare e di ristrutturazioni aziendali. L'iniziativa, si pone come obiettivo il continuo monitoraggio delle novità legislative, giurisprudenziali e delle prassi adottate in ambito locale in materia di crisi e di insolvenza. La comparazione con gli ordinamenti stranieri, infatti, oltre a tenere costantemente acceso il dibattito sugli istituti e sulla loro applicazione nel Paese d'origine, potrebbe assumere una rilevante funzione propedeutica per la predisposizione di future proposte legislative sulle crisi e sull'insolvenza.

ECGI - THE EUROPEAN CORPORATE GOVERNANCE INSTITUTE www.ecgi.org

L'ECGI è un'associazione fondata nel 2002 e avente sede legale in Belgio. L'associazione promuove lo sviluppo di *best practices* attraverso ricerche e dibattiti tra accademici, legislatori e professionisti sulle principali tematiche di *corporate governance*.

A4S – ACCOUNTING FOR SUSTAINABILITY www.accountingforsustainability.org

Accounting for Sustainability è un *network* internazionale che si propone di contribuire a cambiare i fondamentali dell'agire sociale ed economico, passando da una visione meramente basata sul profitto di breve termine ad una visione di più lungo termine fondata sulla creazione di valore. L'organizzazione principale di A4S è *A4S Accounting Bodies Network*, un insieme di autorevoli *accounting bodies* mondiali che si riuniscono per far convergere gli sforzi in quest'ambito.

L'obiettivo è quello di incorporare la nuova prospettiva della misurazione del valore (*accounting for sustainability*) entro la formazione professionale continua e all'interno dei percorsi professionali delle future generazioni.

Il progetto ha l'obiettivo di definire i contenuti formativi per l'accesso alla professione, ritenuti necessari per poter svolgere la professione nel nuovo contesto internazionale, identificando quindi le conoscenze che possano considerarsi comuni a tutti i professionisti e lasciando all'iniziativa dei singoli Paesi la definizione dei contenuti prettamente nazionali. Sono state identificate 5 aree tecniche per le quali sono stati sviluppati i contenuti formativi per l'accesso alla professione, da condividersi tra gli otto istituti ad oggi partecipanti al progetto. Il progetto non prevede il "confezionamento" di un nuovo titolo di livello sopranazionale in aggiunta ai titoli nazionali, ma stabilisce invece un livello di armonizzazione minima ed un meccanismo di semplificazione delle procedure di riconoscimento. Ogni professionista potrà conseguire, oltre alla qualifica propria nazionale, anche un'ulteriore qualifica di un altro Paese completando solamente la formazione non coperta dai contenuti comuni.

L'armonizzazione di una parte comune della formazione consente di rendere più trasparenti ed oggettivamente confrontabili tra loro le qualifiche dei diversi Paesi, facilitando la circolazione dei professionisti e il riconoscimento delle qualifiche professionali.